

**Paolo Domenico MONTALDO**

## **La serie di Padre Jean Leon**

Romanzi d'avventura e d'azione che traggono spunto da vicende storiche e sfociano nella risoluzione di misteri e di enigmi. Storie in cui la "caccia al tesoro" viene declinata in modi sempre diversi. Ai tre protagonisti si affianca un nutrito gruppo di comprimari che seguono, supportano, contrastano il viaggio verso la verità di padre Jean Leon, un monaco francescano la cui passione è "sollevare il panno sporco del tempo".

Il lontano e il recente passato si intrecciano con il presente per creare una trama "a tempi alterni" che nel suo proseguire verso l'ultima pagina aggiunge nuovi tasselli alla ricerca dei segreti da scoprire.

Padre Jean Leon, padre Anselmo e suor Micaela sono compagni d'avventura, amici di lunga data e studiosi, ciascuno con la sua particolare attitudine. Il trio affronta l'ignoto con solide basi di fiducia, curiosità e con l'indispensabile attenzione al dettaglio che li conduce, non senza difficoltà, al punto d'arrivo.

### **Padre Jean Leon - tratto da Utinam**

Gli studi lo avevano portato verso l'archeologia che era diventata la sua passione. Era diventato un francescano archeologo con un'indole naturale verso la soluzione di tutto quello che era nascosto da un mistero. Era profondamente affascinato da quello che non era chiaro. Il panno sporco del tempo che lui diceva di voler sollevare, non era in fondo che una scusa per tuffarsi a piedi uniti in qualsiasi avventura portasse verso indagini, viaggi, studi, ricerca di risposte su ragioni e fatti nascosti nelle pieghe del passato. Questo con una certa disperazione del padre superiore del suo convento e dei suoi confratelli che, pur andando orgogliosi delle sue abilità a metà strada fra Hercule Poirot e Sherlock Holmes, lo additavano come un monaco ribelle e poco avvezzo alla disciplina del mite santo d'Assisi.

### **Padre Anselmo - tratto da L'oro di Cagliostro**

Davanti a lui, nella penombra del locale, stava un sacerdote vestito di nero, con addosso la spessa talare dai trentatré bottoni. Non ne vedeva da trenta o quarant'anni di preti vestiti in quel modo. Nessun prete andava ancora in giro vestito così. Non aveva il tricorno, ma il prete lo stava incuriosendo più del quadro ora alle sue spalle. Quell'uomo era strano. Non alto, anzi decisamente non alto, ma decisamente robusto, se ne stava dritto a qualche metro da lui. Quando era entrato in quel locale, o specie di corridoio male illuminato che fosse, non lo aveva visto. Doveva essere già lì perché non lo aveva sentito arrivare. Il prete lo stava guardando con un sorriso ancor più strano del suo abbigliamento fuori posto, e a Luigi non piaceva, ma non poteva fare a meno di sorridergli. Più lo guardava più gli ritornavano alla memoria le storie di Guareschi su don Camillo.

### **Suor Micaela - tratto da Utinam**

Una figura gentile, sotto la cuffia povera dell'Ordine delle Clarisse, varcò la soglia dell'ufficio spandendo un sorriso cordiale, mentre gli occhi chiari e soffici andavano al saio di padre Jean Leon appesantito dal viaggio trascorso.

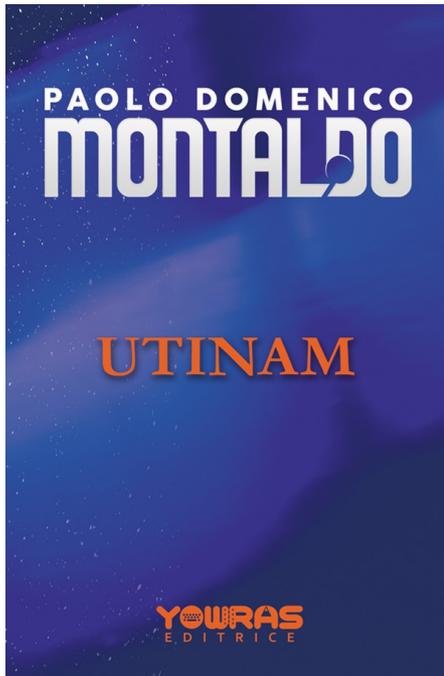
«Amata sorella Micaela, vi presento padre Jean Leon, monaco e frate valente, amico fedele, appassionato fattorino di questo piccolo libro antico» disse d'un fiato padre Anselmo, mentre tornava alla scrivania e porgeva il minuto diario alle mani affusolate di suor Micaela.

Gli occhi attenti della suorina giovane guardarono la carta scricchiolante.

«Non possiamo aprirlo ora senza danneggiarlo ulteriormente» disse con una voce cauta, mentre gli occhi esperti osservavano attenti, «occorre trattarlo per ammorbidire le pagine».

Sollevò di poco un angolo della copertina che produsse il consueto rumore secco.

«Sembra vecchio di migliaia di anni. La carta è sottile e bruciata come se fosse stata in un forno. Cosa può essergli capitato?» disse quasi fra sé la voce dolce di suor Micaela.



Cosa accadde durante la notte degli Oscar il 17 aprile 1961? Che cosa sta cercando padre Jean Leon? Suor Micaela sarà in grado di decifrare il diario? Quali sono state le ultime istruzioni lasciate da Jacques de Molay? Che cosa si cela dietro gli occhi di ghiaccio di Dimitri? E perché è sempre sudato? Il Nuovo Fronte Nazista per la Conquista del Mondo si impadronirà della Santa Reliquia? Cosa c'entra in tutto questo l'ammiraglio Mandeville? Il Presidente degli Stati Uniti da che parte sta? Che cosa nasconde il muro dell'alba? Padre Anselmo verrà a patti con Albert Finney? E Spencer vorrà la sua parte? La bella Liliane è così innocente come sembra? Ivanov Andrey Anatol'evich è veramente il direttore dell'Hermitage, il museo più grande del mondo?

Un viaggio in un passato che si risveglia improvviso, rincorso fra Roma, Parigi, Almourol, Dunkerque, Tomar, San Pietroburgo, il piccolo paese di Canino al confine tra Lazio e Toscana, il Mont Saint-Michel.

Il Mossad e i servizi segreti americani coinvolti in un viaggio carico di attese e di sorprese alla ricerca del Tesoro della Croce, l'ultima Santa Reliquia della Cristianità.

### Utinam - sinossi breve

Padre Jean Leon è un francescano che ama sollevare il panno sporco del tempo. La sua prima avventura lo conduce in un passato che si risveglia improvviso, rincorso fra Roma, Parigi, Almourol, Dunkerque, Tomar, San Pietroburgo, il piccolo paese di Canino e il Mont Saint-Michel. Il Tesoro della Croce attende in silenzio di essere riportato alla luce.



Nella notte del 21 marzo 1345, a San Gimignano, un maestro e il suo allievo usano il Leykondaimonion, il libro alchemico nato dal buio del tempo, per fabbricare uno strumento di morte.

Nel 1789, Cagliostro, il mago stregone, entra in possesso del libro e con quello crea l'oro della sua ricchezza.

Duecentosedici anni dopo, qualcuno vuole usare quello stesso strumento per uccidere tutti gli abitanti di Roma.

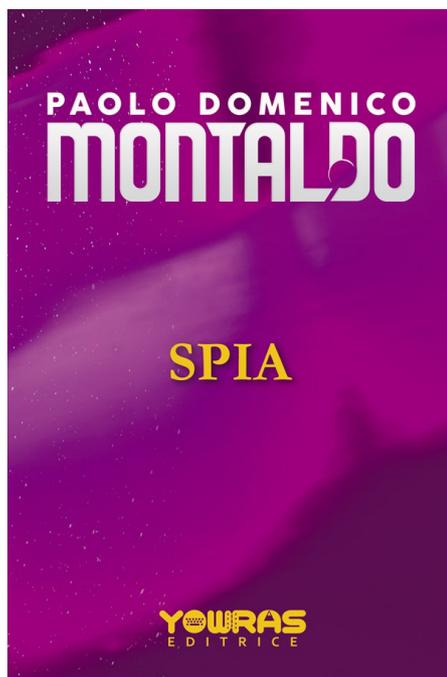
Un nero e inquietante baule contiene un codice che arriva dal passato e che potrebbe rivelare il futuro.

Padre Jean Leon avrà bisogno di molti amici per poter risolvere tutti i misteri che si celano in questa avventura. L'Italia è il teatro ideale di vendette che tornano da un passato di sante crociate, di tradimenti, di ricerche dentro le viscere della terra, segreti nascosti da versi in quartine.

Una corsa contro il tempo fra Torino, Milano, Genova, Monteriggioni, Canino, San Gimignano, Roma, Aviano, Isola del Liri, Riano e San Donato Val di Comino. Un'altra ricerca che il monaco francescano, aiutato dal fido Dimitri e da un nuovo amico dal fisico notevole, sarà costretto a portare a termine per fermare un attentato di proporzioni immense e scoprire un tesoro senza precedenti.

### L'oro di Cagliostro - sinossi breve

Le avventure di Padre Jean Leon continuano alla ricerca del fantomatico tesoro del mago siciliano, ma un pericolo molto grande si profila: gli abitanti di Roma stanno per soccombere per mano di un nemico invisibile.



Il campo del vasaio cela il mistero più grande della storia e Mata Hari, la più celebre spia dell'Occidente, ne custodisce il segreto.

Il Terzo Reich vuole dominare il potere che si cela dietro quel mistero. Padre Jean Leon e il suo amico di sempre, padre Anselmo, cercano la soluzione, ma troppi segugi danno la caccia a una sola preda.

Ci sono cose che è meglio non sapere e altre che non sapremo mai, come il posto dove i tesori più grandi sono nascosti.

Ci sono uomini che vorremmo incontrare e altri che speriamo di non incontrare mai, come Dimitri e Gérard.

In tutto questo, il Vaticano che parte ha? Sarà possibile sconfiggere il male e alla fine restare innocenti? La spia più famosa dell'occidente, Mata Hari, era veramente una spia o è stata vittima di se stessa?

Una storia che si dipana fra l'inizio del XX secolo, la Seconda guerra mondiale e il 2007, passando attraverso la Francia, la Romania, la Germania, l'Italia, la Cornovaglia, Gerusalemme, l'Olanda, la Spagna, l'Uruguay e il Moresnet, piccolo stato che oggi non esiste più.

### Spia - sinossi breve

La più bella spia che l'Occidente abbia mai avuto custodisce un segreto che non potrà mai rivelare a costo della sua vita. Padre Jean Leon, dopo quasi un secolo dalla morte di Mata Hari, sarà sulle sue tracce per ritrovare una serie di oggetti preziosi che provengono da un lontanissimo passato.

### Di prossima pubblicazione:



Nel VII secolo d.C. un maestro e il suo allievo proseguono il loro viaggio senza ritorno.

1400 anni dopo, padre Jean Leon dovrà ricomporre i frammenti di un autentico puzzle per salvare Anselmo, l'amico di sempre, dalle furie del nemico più subdolo del genere umano.

In questa impresa, suo malgrado, non sarà mai solo.

## La serie del Commissario Incantalupo

Il poliziesco più classico in cui il protagonista è accompagnato nelle sue indagini da un nutrito (ma non quanto vorrebbe) gruppo di agenti. Storie di morte, di umanità disperata e di ordinaria quotidianità in cui i dialoghi e i pensieri emergono a colori vividi.

Un uomo tranquillo si trasferisce nel piccolo commissariato di periferia di una grande città. Chi lo conosce bene lo chiama Lupo perché un po' assomiglia a quell'animale solo apparentemente solitario, ma soprattutto perché il suo nome è Armando Incantalupo.

Circondato da collaboratori abituati a fare molto con quel che c'è e alle prese con le mille emergenze, denunce, lamenti, crimini minimi e massimi e attività illegali che ogni giorno invadono il corridoio grigio e storto del suo commissariato, Lupo si trova presto faccia a faccia con il delitto mentre una timida storia d'amore spunta tra le pagine.

### da Risposta sbagliata

Poco dopo era di nuovo seduto alla scrivania del suo ufficio.

In quello scorcio di pomeriggio aveva anche capito che l'unica persona che faceva da riferimento per tutti i casi, per tutte le denunce e per tutto quanto era sempre e solo Santini, e che Marianna gli dava una mano: passaporti, stradale, stranieri e permessi di soggiorno, denunce di armi, aggiornamento dell'elenco dei latitanti, ricevimento telefonate e gestione delle lamentele dei cittadini, licenze di vari generi, qualche denuncia per un minore scomparso, contraffazione di banconote, archivio, furti in appartamento, veicoli sequestrati o rubati, documenti rubati e smarriti, turisti in transito, oggetti rubati, gestione del magazzino che veniva usato per il deposito dei corpi del reato, stupefacenti, prostituzione, bische illegali, liti nei bar, gatti sugli alberi e ogni altro piccolo particolare, fatto, problema, passava sempre e solo nelle mani di Santini. Rischiava di diventare lui il vice di Santini.



Chi può uccidere ancora e ancora a sangue freddo e in quel modo? Dove si nasconde l'assassino? E perché il questore non ne sa nulla? Sta fingendo? E il mio vice Santini? Cosa posso dire di lui? Di Marianna Morando e dei suoi occhi viola mi posso fidare? È sempre necessario avere un motivo per uccidere? Questo si chiede il commissario Armando Incantalupo detto Lupo, travolto dalla sua prima indagine dopo il trasferimento in quella città, con quella pioggia che ricorda Parigi, in quel piccolo commissariato di periferia.

Quando Lupo entra per la prima volta nel suo ufficio anni '80, fra vecchie cartine geografiche logore e una macchinetta del caffè che ha visto tempi migliori, trova ad accoglierlo un nutrito (ma non quanto vorrebbe) gruppo di agenti abituati a fare molto con quel che c'è. Il suo nuovo mondo prende la forma del corridoio grigio e storto del suo commissariato mentre una timida storia d'amore spunta tra le pagine.

### Risposta sbagliata - sinossi breve

È sempre necessario avere un motivo per uccidere? La prima indagine del commissario Armando Incantalupo in quella nuova città ha il colore del sangue e dell'orrore mentre il tempo scorre e i cadaveri aumentano. I suoi passi risuonano nel corridoio grigio e storto di un commissariato di periferia mentre una timida storia d'amore spunta tra le pagine.



Al commissariato arriva una telefonata: su di una panchina c'è un cadavere. Il primo di molti.

Amore, onore, fedeltà, riconoscenza possono causare disperazione e morte. Parole dette in un momento di rabbia diventano lame taglienti. Il silenzio della vergogna devasta e sconvolge ogni cosa intorno a sé, come una grandinata sulle tenere foglie di un giardino.

Un barbone, una nobildonna, una bibliotecaria, un vecchio servitore e un'infermiera, mondi diversi ma un tragico destino in comune. Armando Incantalupo, che sta combattendo la sua battaglia personale tra l'indipendenza e un legame serio, indaga nel presente e nel passato della famiglia più importante della città e all'improvviso si ritrova dentro la storia di Francia mentre un piccolo tesoro che sembra il frutto di un'invenzione letteraria lascia dietro di sé una scia di sangue.

### **Un gesto inconsapevole - sinossi breve**

Una panchina lungo il fiume e un cadavere. Il primo di molti. Incantalupo indaga sulla famiglia più importante della città, sul suo onore e sui suoi segreti, e all'improvviso si ritrova dentro la storia di Francia. Un piccolo tesoro che sembra il frutto di un'invenzione letteraria lascia dietro di sé una scia di sangue.



Il caveau più blindato della città. Una cassetta di sicurezza scassinata. Una serie di finti suicidi e di omicidi fin troppo veri. Una targa con iniziali misteriose. Un'organizzazione commerciale dallo stile aggressivo. Ingredienti di un piatto molto pesante da digerire per il commissario Armando Incantalupo.

Tra tovaglie a quadrettoni di osterie nascoste e manicaretti succulenti a cui non si può dire di no, le indagini proseguono insieme al fidato vice Santini e agli altri componenti della squadra per capire finalmente cosa c'entra Garibaldi in tutto questo.

Lupo, l'uomo d'azione, e Lupo, l'uomo innamorato, questa volta rischiano entrambi in prima persona seguendo il filo dei cadaveri mentre la neve imbianca allo stesso modo i viali del centro e le strade buie di periferia.

### **Garibaldi fu ferito - sinossi breve**

Da una cassetta di sicurezza lasciata aperta, come dal vaso di Pandora, sfuggono segreti e intrighi che vanno ben oltre i confini della città. Un'organizzazione commerciale dallo stile aggressivo nasconde molto più di quel che mostra. Armando Incantalupo questa volta rischia in prima persona seguendo il filo dei cadaveri.